

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-844 del 19/02/2018
Oggetto	PROCEDIMENTO MO17A0054 CONCESSIONE PER DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA, MEDIANTE POZZO ESISTENTE, IN COMUNE DI CARPI PER USO IRRIGAZIONE DI AREA A VERDE AZIENDALE DITTA ELCAM MEDICAL ITALY SPA
Proposta	n. PDET-AMB-2018-824 del 14/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno diciannove FEBBRAIO 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: Procedimento M017A0054 (ex 7491/S)

Ditta: ELCAM MEDICAL ITALY SPA

**CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA,
MEDIANTE POZZO ESISTENTE, IN COMUNE DI CARPI(MO) PER USO
IRRIGAZIONE DI AREA A VERDE AZIENDALE
REGOLAMENTO REGIONALE n. 41/2001 - art. 6**

IL DIRETTORE

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. e i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L. R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L. R. 13/2015;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 84/2017 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico

dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena" con cui sono state conferite alla sottoscritta Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;

- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni e spese di istruttoria per le derivazioni di acqua pubblica n. 65 del 2/2/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001";
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016 e n. 2254/2016;
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

PREMESSO che:

- con determinazione di rinnovo cumulativo di n. 60 concessioni per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comuni vari delle Province di Modena e Bologna - atto n. 13904 del 29.11.2010 (alla posizione n. 36), è stato rilasciato alla Ditta Lucomed Spa (C.F.: 02146130360) il rinnovo della concessione per derivare acqua pubblica sotterranea in Comune di Carpi (MO)-Via Emilia-Romagna, 15, con una portata massima di l/s 1,38 e per un quantitativo annuo non superiore a mc. 1.980, per uso irrigazione di area a verde, con scadenza al 31.12.2015;
- nei termini di scadenza del provvedimento di rinnovo di concessioni sopra richiamato non è stata presentata alcuna domanda di rinnovo di concessione, da parte della medesima Ditta Lucomed Spa;

PRESO ATTO che:

- con istanza in data 03.08.2017, registrata presso questa Struttura con Prot. n. PGM0/2017/15990 del 08.08.2017, il Sig. MENGHI GIANLUCA, nato a Milano il 15.02.1966, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Elcam Medical Italy S.p.a., con sede a Carpi (MO) (CAP 41012) in Via Emilia-Romagna n. 15, ha chiesto una nuova concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea sopra richiamata, mediante il pozzo esistente, per uso "irrigazione di area a verde aziendale";
- a corredo dell'istanza sopra descritta è stato allegato certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A di Modena, da cui si evince che la Società Elcam Medical Italy spa è subentrata alla Ditta Lucomed srl, mediante fusione per incorporazione;
- la suddetta domanda, a causa del mancato rinnovo della concessione di cui trattasi, è assoggettata al procedimento di rilascio di nuova concessione, ai sensi dell'art. 27 comma 7) e dell'art. 36 comma 9) del R.R. n. 41/2001;
- per la mancata presentazione della domanda di rinnovo in tempo utile e per il prelievo ininterrotto di risorsa idrica, anche in

assenza di regolare titolo concessorio, è stato emesso il verbale di illecito amministrativo n. 1455 in data 27.10.2017, per violazione dell'art. 17 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 e s. m. i.;

- in data 14.12.2017, a corredo della suddetta domanda di concessione, è stata trasmessa alla S.A.C. di Modena la "Relazione tecnica idrogeologica", a firma del Dott. Geol. Marco Mantovani, come previsto dall'art. 6 comma 3) del R.R. n. 41/2001, che è stata registrata con Protocollo n. PGM0/2017/24985 in data 21.12.2017;

ACCERTATO che l'utenza di cui si chiede la concessione è così caratterizzata:

- prelievo da acque sotterranee;
- portata massima **1,38 l/s**;
- volume massimo **1980,00 mc/anno**;
- le opere di derivazione sono ubicate nel Comune di Carpi (MO), su terreno distinto nel N.C.T. di detto comune, foglio 164 mappale 259, aventi le seguenti coordinate geografiche UTM RER: X= 649643; Y= 958556;
- il prelievo ricade nel corpo idrico denominato "Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore" - Codice: 0610ER-DQ2-PACS - con stato quantitativo "**buono**";
- la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta e non rientra nel campo di applicazione della DGR 39.07.2007, n. 1191 (linee guida SIC, ZPS, RN2000);
- con criticità tendenziale "**media**" ed impatto "**lieve**", la valutazione ex-ante dell'impatto del prelievo (effettuata secondo la Direttiva Derivazioni, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Po) ricade nei casi di "**ATTRAZIONE**" (la derivazione è compatibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano la materia);

DATO ATTO che:

- per quanto riguarda il parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po, di cui agli artt. 9, 12 e 36 comma 4) del R.R. n. 41/2001, ordinato a verificare la compatibilità della utilizzazione con le previsioni dei Piani di Tutela della risorsa idrica ed al controllo sull'equilibrio del bilancio idrico:
- con deliberazione n. 8 del 17.12.2015 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po ha approvato la Direttiva "Valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano ("Direttiva Derivazioni");
- con nota Prot. n. 354/5.2 in data 25.01.2016 la medesima Autorità di Bacino ha definito ed indicato i CRITERI di APPLICAZIONE delle suddetta "Direttiva Derivazioni", precisando inoltre che, in base ai principi di sussidiarietà, di semplificazione amministrativa e di non aggravio dei procedimenti, la stessa Direttiva permette di individuare una serie di situazioni in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi sussistente o meno e quindi si possa superare l'espressione del parere di

competenza nei casi in cui, applicando la Direttiva Derivazioni, lo stesso risulterebbe superfluo;

- a seguito di specifica richiesta di A.R.P.A.E., la Direzione Generale Cura Territorio e Ambiente della Regione Emilia-Romagna, con nota n. PG.2016.0788494 in data 27/12/2016, ha informato questa Agenzia che la Regione Emilia-Romagna condivide i contenuti e le modalità applicative della "Direttiva Derivazioni" approvate dalla Autorità di Bacino del fiume Po;
- l'Unità Gestione Demanio Idrico di questa S.A.C., a seguito delle verifiche svolte applicando i criteri e la metodologia contenuti nella citata Direttiva Derivazioni, ha accertato che l'utenza richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni indicate nel disciplinare di concessione;

ACQUISITO il seguente parere, richiesto ai sensi degli artt. 9 e 12 del R.R. n. 41/2001:

- con protocollo n. PGM0/2018/805 del 16.01.2018 il parere favorevole della Provincia di Modena - Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica, relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei Piani di livello provinciale e in rapporto alle competenze della Provincia;

VERIFICATO che:

- sul B.U.R.E.R.T. periodico (parte seconda) n. 279 del 18.10.2017 è stata effettuata la pubblicazione della domanda di concessione e che nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni;
- nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. n. 41/2001;
- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "pescicoltura, irrigazione attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico", di cui alla lettera d) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999, così come modificato ed integrato dalla DGR n. 65/2015;
- l'importo del canone, vista la portata d'esercizio della derivazione, corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

VERIFICATO, inoltre, che:

- il richiedente ha versato, ai sensi dell'art. 153 della L. R. n. 3/99, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto;
- lo stesso ha pagato i canoni anche per le annualità passate, fino all'anno 2017;

ATTESO, che il richiedente, ai sensi dell'art. 8, commi 4) e 1) della L. R. n. 2 del 30/04/2015, è tenuto a:

- costituire apposito deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione nella misura stabilita dalle norme regionali vigenti, pari a €. 250,00;
- versare i canoni di concessione per anno solare ed entro il 31 marzo dell'anno di riferimento;

RITENUTO, pertanto che,

- sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, la concessione sopra richiamata possa essere rilasciata, ai sensi dell'art. 6 e seguenti del R.R. n. 41/2001, e che la stessa, a norma della DGR n. 787/2014, possa essere assentita con **validità sino al 31.12.2026**, sotto l'osservanza delle prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

DATO ATTO che:

- Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S. A. C) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Via Po n. 5;
- Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S. A. C) ARPAE di Modena;

ATTESTATA la regolarità del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa:

- a) di rilasciare alla **Ditta ELCAM MEDICAL ITALY SPA, C.F. 12096350157**, con sede a 41012 Carpi (MO)- Via Emilia - Romagna, 15, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO)- Via Emilia-Romagna n. 15, per uso "**irrigazione di area a verde aziendale**", con una portata massima pari a **l/s 1,38** e per un quantitativo non superiore a **mc/anno 1980,00 - Proc. M017A0054 (ex 7491/S)**;
- b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di questa Struttura concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
- c) di stabilire che **la concessione**, ai sensi della DGR n. 787/2014, è **valida fino al 31.12.2026**;
- d) di dare atto che copia analogica a stampa del suddetto disciplinare viene conservato agli atti di questa Struttura, sottoscritta per accettazione dal concessionario;

- e) di dare atto che il concessionario è tenuto al versamento:
- di un deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione nella misura indicata nel disciplinare;
 - degli importi dei canoni annuali di concessione nella misura indicata e secondo le modalità riportate nel disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- f) di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- g) di dare atto che il concessionario ha provveduto al versamento dei canoni annuali di concessione, sino all'annualità 2017 compresa;
- h) di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia solo dopo la sottoscrizione del disciplinare ed il ritiro dell'atto stesso da parte del concessionario, previo versamento delle somme dovute a titolo di canoni e per il deposito cauzionale;
- i) di comunicare al concessionario l'avvenuta adozione del presente atto ed il termine entro cui effettuare quanto stabilito al punto precedente;
- j) di dare atto che, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013 ed in ottemperanza al vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità di Arpa, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- k) di dare atto che il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;
- l) di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questa Struttura Autorizzazioni e Concessioni e ne sarà consegnata al concessionario una copia, previo assolvimento dell'imposta di bollo, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
- m) di rendere noto che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'Autorità Giurisdizionale Ordinaria, ovvero, entro 60 giorni dalla sua ricezione, dinanzi all'Autorità Giurisdizionale Amministrativa, ai sensi del D. Lgs. 02.07.2010, n. 104 - art. 133, c. 1 b) e s. m.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI di MODENA
Dr.ssa Barbara Villani

Originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.